



## **SALUTE. SICUREZZA E FORMAZIONE**

**Documento di discussione EURELECTRIC – FSESP/EMCEF**

## **Prefazione**

EURELECTRIC e la Federazione sindacale europea dei servizi pubblici hanno pubblicato nel 1996 una dichiarazione congiunta sulla salute, la sicurezza e la formazione sottoscritta anche dal commissario europeo all'Occupazione Flynn. Da tale data, la situazione è notevolmente cambiata.

13. L'EMCEF si è unita alle forze sindacali in quanto interlocutore sociale;
14. la liberalizzazione del settore elettrico e le direttive europee destinate a creare un mercato interno hanno portato ad un processo di ristrutturazione del settore dell'energia elettrica;
15. in materia di salute e sicurezza sono state adottate nuove direttive;
16. l'Unione europea ha allargato i propri confini, passando da 12 a 15 paesi, per arrivare agli attuali 25 Stati membri; la Romania e la Bulgaria dovrebbero entrare a far parte dell'UE nel 2007 e l'Unione europea potrebbe estendersi alla Turchia e ai paesi dell'Europa sud-orientale.

Le parti sociali hanno pertanto convenuto di rielaborare congiuntamente il presente documento per adeguarlo agli sviluppi futuri. Esse concordano altresì sul fatto che tale documento continui ad esprimere le loro aspettative in materia di salute, sicurezza e formazione nel settore dell'energia elettrica. In esso vengono delineati i principi generali e i temi di formazione specifici. Elaborato in base alle esperienze maturate a livello nazionale e alle direttive dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza, il documento non è volto a contrastare pratiche e legislazioni nazionali.

EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF credono fermamente che la formazione svolga un ruolo di primaria importanza nel garantire un elevato livello di salute e sicurezza nell'industria europea dell'energia elettrica ed auspicano che il presente documento contribuisca efficacemente al dibattito in corso fra le parti sociali sulla formazione relativa alla salute e alla sicurezza nei vari paesi.

**Per la FSESP**

**Carola Fischbach-Pyttel**  
Segretaria Generale

**Per l'EMCEF**

**Peter Kerckhofs**  
Segretario Politico

**Per EURELECTRIC**

**Knut HERSTAD**  
Presidente del gruppo di lavoro "Affari sociali e Risorse umane"

Bruxelles, 13 dicembre 2006

## Introduzione

1. I progressi nell'industria elettrica europea (IEE) pongono nuove questioni ai lavoratori, ai loro sindacati, alle società e alle organizzazioni dei datori di lavoro.

EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF hanno discusso le nuove sfide che si presentano ai lavoratori e alle aziende elettriche europee nel campo della salute e della sicurezza. Entrambe le parti intendono stimolare il dibattito sui temi di interesse comune<sup>1</sup>.

Sono state adottate nuove direttive<sup>1</sup> che impongono criteri minimi di salute e sicurezza in merito all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dall'amianto o dagli agenti fisici (vibrazioni, rumore e campi elettromagnetici). Le parti sociali intersettoriali hanno adottato un accordo sullo stress che è stato approvato dalle parti sociali del settore elettrico. L'applicazione di tale accordo nell'industria dell'energia elettrica sarà esaminata dopo il mese di luglio 2007.

Raccomandiamo a coloro che operano nel settore della salute e della sicurezza e nel campo della formazione professionale di accertarsi che i programmi formativi tengano conto delle nuove norme e dei nuovi regolamenti in vigore.

## Obiettivo Salute e Sicurezza

2. Il presente documento enuncia i principi generali relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori in tutti gli aspetti della loro vita professionale che potranno essere localmente di aiuto alle parti sociali per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutti gli aspetti della loro occupazione, in particolare per quanto riguarda malattie e lesioni e per migliorare la qualità della loro vita professionale, tenendo presenti le differenze di genere, nonché per sostenere e migliorare il livello di salute e sicurezza nell'IEE. Il documento è stato discusso e approvato congiuntamente.

---

<sup>1</sup> Direttiva 2003/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 febbraio 2003, sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) (diciassettesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE)

Direttiva 2003/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 marzo 2003, che modifica la direttiva 83/477/CEE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (Testo rilevante ai fini del SEE)

Direttiva 2002/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002, sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (vibrazioni) (sedicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) – Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio

Direttiva 2001/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, che modifica la direttiva 89/655/CE del Consiglio relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (seconda direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE)

Rettifica della direttiva 2004/40/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) (diciottesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE)

Direttiva del 29 aprile 2004 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro (sesta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE del Consiglio (versione codificata)

### Principi generali della formazione sulla salute e la sicurezza

3. Sebbene la responsabilità generale della salute e della sicurezza dei lavoratori ricada sui datori di lavoro<sup>2</sup>, i lavoratori svolgono un ruolo importante nel garantire l'efficacia delle misure atte a migliorare salute e sicurezza. Fra le misure di prevenzione sulla salute e la sicurezza rientrano implicitamente una progettazione dell'ambiente di lavoro e un'organizzazione del lavoro tese ad evitare rischi, nonché una notevole dipendenza da atteggiamenti e comportamenti di tutte le persone coinvolte<sup>3</sup>.

I lavoratori forniranno la loro collaborazione in tutti i compiti richiesti dai regolamenti sulla sicurezza e, in cooperazione con il datore di lavoro, contribuiranno ad assicurare un ambiente e delle condizioni di lavoro che presentino il minor rischio possibile per la salute e la sicurezza<sup>4</sup>.

EURELECTRIC e LA FSESP/EMCEF riconoscono quanto siano importanti l'istruzione e la formazione del management e della forza lavoro per garantire elevati standard sulla salute e la sicurezza, in modo da far capire chiaramente ai lavoratori i loro doveri e le loro responsabilità per la salute e la sicurezza propria ed altrui. Uno degli obiettivi dovrebbe essere quello di contribuire ad una migliore comprensione della (informazione sulla) salute e sicurezza e divulgare e promuovere conoscenze o misure di prevenzione su temi relativi al settore della fornitura di elettricità. Il datore di lavoro fornirà una adeguata ed appropriata formazione.

### Formazione dei lavoratori

4. La formazione sulla salute e la sicurezza potrà assumere le forme più appropriate alle circostanze locali e alla natura del ruolo svolto dai singoli. Il contenuto e i metodi impiegati varieranno secondo il pubblico cui sono destinati ed è preferibile in linea generale che la formazione sia integrata in programmi di formazione professionale piuttosto che considerata un elemento aggiuntivo.

La formazione dovrebbe essere ripetuta periodicamente ove necessario ed essere erogata in modo facilmente comprensibile. Tutti i lavoratori dell'IEE dovrebbero ricevere una formazione adeguata in materia di salute e sicurezza. A tale proposito, potrebbe essere necessario prestare particolare attenzione alle donne, ai giovani e ai lavoratori migranti. Nell'industria elettrica le donne sono sempre più numerose e si osserva una maggiore mobilità della manodopera europea. Il settore ha costantemente bisogno di assumere e formare giovani lavoratori. I rappresentanti responsabili della salute e della sicurezza dovranno essere consultati sulla pianificazione e l'organizzazione dei programmi di formazione.<sup>5</sup>

5. La formazione è volta a far raggiungere ai lavoratori la capacità di<sup>6</sup>:
- conoscere i rischi esistenti, nonché le cause di infortuni e malattie nell'industria elettrica;
  - acquisire la conoscenza dei principi di prevenzione di infortuni, lesioni e malattie<sup>7</sup>, compresa la capacità di identificare i rischi e utilizzare tecniche di prevenzione;
  - agire in modo adeguato in caso di pericolo serio e imminente;
  - capire la relazione fra le parti coinvolte nella Salute e nella Sicurezza nell'impresa;
  - usare in modo sicuro le attrezzature;

- conoscere gli obblighi legali nonché gli accordi, i codici di comportamento e le linee direttive sulla salute e la sicurezza;
  - stabilire e mantenere posti e sistemi di lavoro sicuri;
  - sapere dove e come ricevere controlli sulla salute.
6. La formazione sarà fornita, laddove necessario, su temi quali<sup>8</sup>
- criteri di salute e sicurezza sul posto di lavoro;
  - uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori sul posto di lavoro;
  - uso di attrezzature di protezione personale da parte dei lavoratori sul luogo di lavoro;
  - movimentazione manuale di carichi laddove esista un rischio;
  - lavoro con attrezzature munite di videoterminali;
  - segnaletica di sicurezza e/o di salute;
  - rischi derivanti dal lavoro a contatto con l'energia elettrica;
  - rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici sul posto di lavoro;
  - rischi derivanti dall'esposizione al rumore sul posto di lavoro;
  - rischi derivanti dall'esposizione a sostanze cancerogene sul posto di lavoro.
- I datori di lavoro dovranno garantire che solo i lavoratori che hanno ricevuto una formazione ed istruzioni adeguate possano accedere alle aree ove esiste un pericolo grave e specifico. Questo punto si applica anche al lavoro esternalizzato o in subappalto. **Eurelectric, la FSESP e l'EMCEF raccomandano vivamente che i delegati responsabili della salute e della sicurezza siano consultati e coinvolti nella definizione delle aree che presentano un pericolo grave e specifico.**
7. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla formazione nel caso di:
- trasferimento o cambiamento di occupazione di un lavoratore o gruppo di lavoratori;
  - un nuovo impianto;
  - nuove attrezzature di lavoro e/o sostituzione di macchinari;
  - uso di nuove tecnologie, materiali e/o prodotti.
8. La formazione sulla salute e la sicurezza riguarderà anche i lavoratori che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato o di tipo temporaneo. Ciò garantirà loro, per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, lo stesso livello di protezione degli altri lavoratori nell'impianto e/o nell'impresa<sup>9</sup>.
9. Al momento dell'assunzione i lavoratori devono essere informati su :
- la politica/strategia del datore di lavoro sulla prevenzione degli infortuni, delle lesioni e delle malattie di origine professionale;
  - le regole e le procedure dell'impresa riguardo agli argomenti su citati;
  - le misure organizzative compreso il ruolo dei rappresentanti della sicurezza e il ruolo del consiglio di impresa/delegati e sindacati, i metodi e i mezzi per comunicare i problemi relativi a salute e sicurezza ai rappresentanti che ne sono responsabili.
10. Laddove esistono contratti di subappalto, la responsabilità generale per la salute e la sicurezza dei lavoratori del subappaltatore ricade su quest'ultimo. Esiste tuttavia l'obbligo per il cliente di coordinare quanto attiene alla salute e alla sicurezza. I lavoratori esterni all'impresa dovrebbero ricevere quindi adeguate istruzioni sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro in cui svolgeranno la loro attività. Se una

società dell'IEE impiega un appaltatore o un subappaltatore, deve specificare le norme e i regolamenti sulla salute e la sicurezza del settore e quelli usati dall'impresa nel contratto o nella gara di appalto. Il subappaltatore dovrà provare il rispetto e il mantenimento di tali standard, inclusa la formazione e l'istruzione sulla salute e la sicurezza fornita ai lavoratori. L'impresa appaltatrice potrà richiedere al subappaltatore di fornire ai propri lavoratori un'ulteriore formazione in materia di salute e sicurezza, in modo che tali lavoratori possano conoscere le norme e i regolamenti del luogo in cui viene svolto il lavoro<sup>10</sup>. I delegati responsabili della salute e sicurezza del subappaltatore e dell'impresa appaltatrice dovranno essere in grado di verificare il rispetto di tali disposizioni.

### **Formazione di rappresentanti dei lavoratori**

11. EURELECTRIC e la FSESP riconoscono quanto sia importante il ruolo e il contributo dei rappresentanti dei lavoratori responsabili della sicurezza nella salute e sicurezza sul posto di lavoro. La formazione dei rappresentanti dei lavoratori responsabili per la salute e la sicurezza è fornita dai sindacati oppure congiuntamente con il datore di lavoro.<sup>11</sup> A parte quanto sopra descritto (Formazione dei Lavoratori) essa riguarda :
  - il ruolo e le responsabilità delle varie parti nel campo della salute e della sicurezza nelle imprese del settore di fornitura di elettricità;
  - rappresentanza dei lavoratori e dei loro interessi;
  - capacità di comunicazione.
12. Per permettere ai rappresentanti dei lavoratori di svolgere un ruolo efficace ed appropriato, la loro formazione deve essere adeguata ai compiti loro assegnati<sup>12</sup>. Dovranno essere prese le misure necessarie a permettere ai rappresentanti responsabili della salute e della sicurezza di svolgere nuovi compiti quali :
  - la consultazione dei lavoratori per la valutazione dei rischi;
  - i servizi di prevenzione.
13. Per raggiungere gli obiettivi di salute e sicurezza, i rappresentanti responsabili della sicurezza che lavorano in varie imprese e che condividono un posto di lavoro, dovranno, laddove possibile, godere della possibilità di fruire di corsi di formazione congiunti sulla salute e la sicurezza in quello specifico posto di lavoro. La formazione contribuirà ad identificare e prevenire i rischi relativi alla salute e alla sicurezza connessi alla condivisione del posto di lavoro.

### **Formazione di manager/ispettori e consulenti sulla salute e la sicurezza**

14. EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF considerano un elevato livello di salute e sicurezza una parte integrante dei servizi forniti dalle industrie del settore. Le imprese devono disporre di personale competente in grado di risolvere i problemi di salute e sicurezza. Nel caso di ricorso a servizi o persone competenti esterne, le imprese dovrebbero consultare se necessario, per quanto riguarda la salute e la sicurezza, i lavoratori e/o i loro rappresentanti, in merito ai servizi o alle persone cui desiderano fare ricorso e in merito alle misure che tali servizi o persone propongono.
15. La formazione di manager, ispettori e consulenti sulla salute e la sicurezza dovrebbe, in base alle necessità:
  - permettere di identificare i rischi, evitarli o ridurli e controllarli;
  - prevedere la comprensione del ruolo dei rappresentanti dei lavoratori con

- responsabilità nel campo della sicurezza e un meccanismo di più ampia consultazione nell'impresa;
- sostenere l'integrazione della salute e della sicurezza in ogni fase dei processi del settore, dalla fase di avvio fino al completamento ed eventualmente alla demolizione;
  - portare ad un elevato livello di competenza che comprende conoscenze relative a:
    - \* verifiche e ispezioni sul posto;
    - \* valutazione dei pericoli e sviluppo di misure di controllo dei rischi;
    - \* analisi dei sistemi di gestione e creazione di procedure per migliorare la salute e la sicurezza.

Il loro programma di istruzione e formazione richiede di dare risalto alla profondità e all'applicazione delle conoscenze che tali consulenti, manager e ispettori devono possedere, specialmente in considerazione dell'ampiezza dei rischi su cui saranno tenuti a fornire un parere.

16. EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF sottolineano che potrebbero essere necessari significativi cambiamenti nella natura e nella portata della formazione fornita ai responsabili della gestione e del controllo dei rischi e a coloro che li assistono come consulenti, per raggiungere un elevato livello di salute e sicurezza nell'IEE. La formazione e l'istruzione sono importanti per cambiare il comportamento culturale e sociale di chi lavora nel settore. Coloro che si occupano della formazione di manager, professionisti e consulenti sulla salute e la sicurezza, non devono sottovalutare la necessità di creare il giusto approccio psicologico alla salute e alla sicurezza.

### **Metodi e tecniche di formazione**

17. EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF riconoscono che vengono utilizzati moltissimi metodi e tecniche nella formazione sulla salute e la sicurezza nelle varie imprese dell'Unione europea e sottolineano che le esperienze dei lavoratori sono il punto di partenza per lo sviluppo di capacità, conoscenze e atteggiamenti che comporteranno seri ed efficaci cambiamenti sul posto di lavoro, compresa una più ampia e seria consapevolezza dei temi relativi alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro.
18. La formazione deve essere centrata sui lavoratori<sup>13</sup>. L'esperienza personale dei partecipanti deve servire da base allo sviluppo di concetti e azioni relative a salute e sicurezza. A tal scopo, per trattare tali temi, i formatori possono impiegare una serie di metodi di apprendimento attivo centrato sugli allievi, come il lavoro di gruppo, incontri di corso e formazione professionale. Un approccio centrato sulla risoluzione di problemi è considerato il più efficace per trattare le questioni di salute e sicurezza sul posto di lavoro ed è focalizzato non solo su argomenti tecnici ma anche su temi organizzativi e contribuisce a far capire il problema in modo da poter adottare le misure necessarie.

### **Efficacia della formazione**

19. Per essere efficace, la formazione deve essere appropriata ed adeguata in modo da assicurare che i lavoratori siano in grado di contribuire al miglioramento della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. L'efficacia della formazione può tuttavia essere influenzata da una serie di fattori come la cultura manageriale, l'attivismo dei

rappresentanti responsabili della sicurezza e il sostegno della forza lavoro <sup>14</sup>.

Per valutare l'efficacia della formazione può essere utile, ove appropriato, tenere in considerazione i seguenti punti :

- i corsi di formazione devono riflettere i nuovi diritti, richieste e riflessioni, modifiche dei regolamenti nazionali ed europei e valutazione dei rischi;
- il metodo di formazione deve essere centrato sui lavoratori e affrontare bisogni reali;
- deve essere previsto un adeguato periodo di esenzione dal lavoro per i lavoratori e i loro rappresentanti;
- il carico di lavoro per i lavoratori e i loro rappresentanti non deve interferire con la formazione;
- è necessario ripetere adeguatamente nel tempo i corsi di formazione per mantenere vive le conoscenze<sup>15</sup>;
- i corsi possono comprendere buoni esempi di pratiche usate all'esterno dell'impresa e del settore se necessario;
- l'accesso alla formazione nel campo della salute e della sicurezza deve essere aperto ai lavoratori e ai loro rappresentanti che hanno bisogno di (maggiore) formazione. L'accesso alla formazione potrà essere oggetto di discussione fra le parti sociali.

### **Raccomandazioni**

20. Un nuovo impulso in materia di salute e sicurezza: un aspetto importante per migliorare l'attrattiva del settore  
EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF auspicano che il presente documento di discussione contribuisca ad innalzare il livello di salute e sicurezza nel settore della fornitura di elettricità e raccomandano ai loro membri di cercare di garantire ai propri lavoratori il livello più alto di salute e sicurezza in tutti gli aspetti del loro lavoro nell'IEE, sapendo che i rischi non hanno lo stesso impatto sulle donne e sugli uomini. EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF considerano la formazione e l'istruzione strumenti importanti ed indispensabili per raggiungere e mantenere buone prestazioni in termini di salute e sicurezza. Come parte del processo di approfondimento delle conoscenze sulla salute, sicurezza e formazione raccomandano quanto segue ai loro affiliati:
  - è necessario integrare l'informazione e la formazione sulla salute e la sicurezza nella formazione professionale (compresa quella iniziale e continua);
  - i lavoratori e i loro rappresentanti devono essere informati e consultati in merito alla formazione dei lavoratori sulla salute e la sicurezza; possono fare proposte e devono ricevere una istruzione e formazione sulla salute e la sicurezza che sia comprensibile per le persone coinvolte.
21. EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF evidenzieranno esempi di buone pratiche in materia di salute e sicurezza, in particolare a livello dei subappaltatori, al fine di costituire una piattaforma di studio che illustri un ambiente di lavoro sicuro, produttivo e competitivo. Pur riconoscendo che le pratiche ottimali devono essere stabilite sulla base dei bisogni locali, questi posti di lavoro citati a titolo di esempio possono servire da modello ed essere inseriti in corsi di formazione per i lavoratori ed i loro rappresentanti ove appropriato.
22. EURELECTRIC e la FSESP/EMCEF monitoreranno gli sviluppi relativi al documento sulla Salute, la Sicurezza e la Formazione e formuleranno raccomandazioni per contribuire ad innalzare il livello di salute e sicurezza. Ciò avverrà nell'ambito di un

Comitato permanente sulla Salute e la Sicurezza che sarà composto dai rappresentanti delle parti, fra i quali dovranno figurare anche delle donne.

---

**Note e osservazioni**

1. Termini di riferimento della Task Force EPSC/EURELECTRIC.
2. Direttiva quadro n. 89/391, articolo 5 relativo alle disposizioni generali (1) e articolo 6 sugli obblighi generali dei datori di lavoro.
3. Prevedendo l'obbligo di pianificare, coordinare e attuare misure a tutela della salute e della sicurezza dalla fase di progettazione sino all'esecuzione dei lavori, la direttiva relativa ai cantieri temporanei o mobili impone a tutte le parti interessate di prevedere, in termini di salute e sicurezza, le conseguenze su terzi delle proprie decisioni.
4. Direttiva quadro n. 89/391, articolo 13 sugli obblighi dei lavoratori.
5. Articolo 11 (e). I lavoratori o i rappresentanti dei lavoratori aventi una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori partecipano in modo equilibrato, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali, o sono consultati preventivamente e tempestivamente dal datore di lavoro sulla concezione e organizzazione della formazione di cui all'articolo 12 (della direttiva quadro n. 89/391).

Per quanto riguarda l'informazione e la consultazione, si attira l'attenzione sul Parere congiunto CES/UNICE/CEEP relativo alla Formazione e alla Motivazione e all'Informazione e alla Consultazione del 6 marzo 1987. L'informazione e la consultazione sono definite nella Sezione B del documento. L'articolo 4 recita quanto segue: "I partecipanti notano che nella maggior parte dei paesi della Comunità e in molti settori industriali esistono vari tipi di procedure di informazione e di consultazione, nonché di pratiche di negoziazione. Nel pieno riconoscimento della diversità delle procedure esistenti, essi reputano necessario ottimizzare l'uso di tali procedure".

6. La maggior parte dei principi qui riportati si fonda su programmi esistenti che vedono la partecipazione dei sindacati impegnati nell'ambito del dialogo sociale. Essi saranno inoltre ripresi in una prossima pubblicazione del TUTB. Alcuni di questi principi sono stati trattati anche in occasione di un seminario organizzato dalla Federazione europea dei lavoratori edili e del legno (FETBB) e dalla Federazione europea dell'industria edile svoltosi a Pont Royal il 22-23 novembre 1993.
7. Non tutte le lesioni sono causate da infortuni, come ad esempio i disturbi degli arti superiori di origine professionale.
8.
  - Direttiva n. 89/654 relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e salute per i luoghi di lavoro.
  - Direttiva n. 89/655 relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (articolo 7).
  - Direttiva n. 89/656 relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e salute per l'uso da parte dei lavoratori di attrezzature di protezione individuale durante il lavoro, articolo 4(5) "informazioni adeguate"; articolo 4(7) "il datore di lavoro informa preliminarmente il lavoratore contro quali rischi l'attrezzatura individuale lo protegge"; articolo 4(8) "il datore di lavoro assicura una formazione".
  - Direttiva n. 90/269 relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e salute concernenti la movimentazione manuale di carichi che comporta, tra l'altro, rischi dorso-lombari

- 
- per i lavoratori, articolo 6(2).
  - Direttiva n. 90/270 relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali, articolo 6(2).
  - Direttiva n. 92/58 recante prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro, articolo 7.
  - Direttiva n. 80/1107 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro e direttiva n. 88/642, articolo 2, che modifica il testo del punto 4.
  - Direttiva n. 86/188 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro, articolo 4 (1a).
  - Direttiva n. 90/394 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni durante il lavoro, articoli 11 e 12.
  - Direttiva n. 90/679 relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro, articolo 9.

Tale elenco, lungi dall'essere esaustivo, fornisce alcuni esempi di problematiche su cui i lavoratori e i loro rappresentanti devono ricevere una formazione specifica laddove sia prevista un'esposizione ai rischi summenzionati o di altro tipo.

9. Direttiva n. 91/383 che completa le misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute durante il lavoro dei lavoratori aventi un contratto a durata determinata o un rapporto di lavoro interinale.
10. Il datore di lavoro deve assicurarsi che i lavoratori delle imprese e/o degli stabilimenti esterni, i quali intervengono nella sua impresa e/o nel suo stabilimento, abbiano ricevuto istruzioni adeguate circa i rischi per la sicurezza e la salute durante la loro attività nella sua impresa o nel suo stabilimento (articolo 12(2) della Direttiva quadro n. 89/391).
11. "La formazione in materia di salute e sicurezza degli ispettori e dei delegati incaricati della sicurezza, così come viene frequentemente erogata nei paesi scandinavi sotto la direzione di formatori sindacali che utilizzano tecniche di insegnamento mirate, garantisce di norma buoni risultati e viene spesso accolta favorevolmente sia dagli ispettori, sia dai delegati sindacali." *La formazione sindacale in materia di salute e sicurezza: una ricerca sulla pratica europea per la formazione dei rappresentanti dei lavoratori.* Ufficio tecnico sindacale della CES, novembre 1995.  
Sebbene i corsi di formazione sulla salute e la sicurezza siano sovente impartiti dai sindacati, in alcuni casi possono essere accessibili anche agli ispettori.  
Nel Regno Unito, è il Comitato consultivo sulla salute e la sicurezza (del settore interessato) a formulare raccomandazioni comuni sulla formazione. Tali raccomandazioni vengono periodicamente aggiornate. La formazione iniziale si basa su un modulo per l'autoapprendimento elaborato congiuntamente. Questo pacchetto formativo contiene: un video sul ruolo del delegato responsabile della sicurezza; un manuale per il corso; l'opuscolo informativo del Trades Union Congress (TUC) sui rischi presenti sul luogo di lavoro, una guida per i tutor, una copia dei regolamenti in vigore e dei codici di condotta.
12. I rappresentanti dei lavoratori aventi una funzione specifica in materia di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori hanno diritto ad una formazione adeguata (articolo 12(3) della Direttiva quadro n. 89/391).
13. Questo tipo di approccio può essere definito in vari modi: apprendimento basato su un problema; apprendimento attivo; apprendimento per scoperta.

14. In Europa, i sistemi di rappresentanza dei lavoratori differiscono in funzione dei singoli paesi. In alcuni Stati sono previsti Comitati di sicurezza propriamente detti, come ad esempio i *Sikkerhedsgruppen* in Danimarca, il *Comité d'hygiène, de sécurité et des conditions de travail* in Francia e l'*Arbeitschutzaußschuß* in Germania; in altri, come ad esempio nei Paesi Bassi, il comitato aziendale ha specifici poteri in materia di salute e sicurezza.
- La pubblicazione dell'Ufficio tecnico sindacale intitolata "*La formazione sindacale in materia di salute e sicurezza: una ricerca sulla pratica europea per la formazione dei rappresentanti dei lavoratori*" (novembre 1995) individua nella formazione sindacale uno dei fattori cruciali per garantire l'efficacia in tale ambito. Le conclusioni si basano su studi che indicano come i dirigenti mostrino un atteggiamento estremamente positivo nei confronti dei delegati sindacali che hanno seguito una formazione.
- "Sebbene esistano pochi studi attendibili a riprova di una positiva correlazione fra consultazione e miglioramento delle norme in materia di salute e sicurezza, sempre più spesso le ricerche indicano l'esistenza di un nesso fra l'adesione ad un sindacato e le prestazioni in termini di salute e sicurezza."
15. La National Grid Company rappresenta un esempio di buona pratica. L'azienda ha riunito i delegati responsabili della sicurezza per una giornata di aggiornamento. Il corso, organizzato sotto la direzione dei sindacati, prevedeva sessioni plenarie sulle politiche aziendali e gruppi di lavoro sulla normativa in vigore, con una relazione finale estremamente dettagliata. Attualmente, l'esperienza viene ripetuta ogni due anni utilizzando esempi di buone pratiche individuati all'interno della società.
- Un altro esempio positivo è dato dalle campagne ENEL per la salute e la sicurezza nell'ambito delle quali è prevista la partecipazione di un elevato numero di lavoratori.